

Esami e visite con un clic, “Prenoto Salute” sbarca in farmacie e studi medici

Il sistema debutta in alcuni punti vendita in via sperimentale Castanini (Liguria Digitale): «Contribuirà a ridurre le attese»

EMANUELE ROSSI

Per aggredire l'eterno problema dei tempi di attesa per visite ed esami nella sanità ligure un aiuto arriva dalle reti: da oggi il sistema “Prenoto salute”, da cui è possibile prenotare tutti i tipi di prestazioni sanitarie, sarà operativo in via sperimentale in alcune farmacie. Con l'obiettivo di estenderlo alle 600 farmacie liguri per il primo marzo. Per quella stessa data, dovrebbero partire con Prenoto salute anche gli studi dei medici di medicina generale e soprattutto iniziare la “conversione” gli sportelli Cup degli ospedali e delle aziende sanitarie, da cui oggi passa ancora gran parte delle prenotazioni.

Resta comunque ancora attivo il vecchio sistema “IseWeb”, che verrà potenziato a partire dal 26 febbraio e funzionerà in contempora-

nea per garantire un passaggio graduale e indolore alla nuova applicazione.

La differenza tra i due sistemi, spiega l'amministratore di Liguria digitale Enrico Castanini, è «come paragonare un'auto del 2022 a una di trent'anni fa. Entrambe portano a destinazione, ma l'efficienza non è la stessa. Il database delle agende sanitarie è uno solo, ma il sistema Prenoto salute è in grado di trovare appuntamenti che erano occupati e sono stati liberati. E anche di individuare date libere oltre il termine indicato dalla classe di priorità (U,B,D o P) indicato sulla richiesta del medico». L'adeguamento informatico di tutti i sistemi regionali non è semplice, ma dovrebbe, una volta a regime, portare dei miglioramenti anche nella gestione delle agende. E di conseguenza sui tempi di attesa, che conti-

nuano ad essere un tallone d'Achille importante per la sanità ligure.

Il tema è al centro di un ordine del giorno che è stato firmato da tutti i gruppi politici in consiglio regionale, proposto da Ferruccio Sansa: nel documento si chiede alla giunta di garantire la corretta informazione ai cittadini, anche sulla possibilità di ricorrere agli esami in modalità intramoenia (cioè privatamente ma in ospedale) se le aziende sanitarie non sono in grado di trovare un posto nei tempi massimi previsti dalle richieste. Una possibilità prevista dalla legge, ma di fatto non applicata da nessuna regione italiana.

Le segnalazioni su questo fronte sono quotidiane. Tra le altre quella, recente, di un lettore del *Secolo XIX*, Giovanni B., che racconta di avere tentato di prenotare una colonscopia via call center



Il Cup della Asl 3: anche questi passeranno al nuovo sistema

Cup, con classe di priorità D (entro 60 giorni) sentendosi offrire come unica opzione un appuntamento ad agosto del 2024 a Sestri Levante. «Non ho accettato, perché mi pare una presa in giro. So che esiste un numero verde per tentare di accorciare le attese ma dovrei accettare prima quella data. Ho riprovato anche con un conoscente al Cup di Pegli e mi è stato detto che l'esame era imprevedibile. E se dovessi andare privatamente la spesa è di 600 euro. Non ho un'assicurazione che me la possa pagare». Situazioni che, in alcune aree critiche come la gastroenterologia o l'ortope-

dia, sono molto diffuse. La Regione spera che l'effetto combinato del rinnovato sistema informatico e dell'acquisto di migliaia di prestazioni dalle strutture private possa far diventare più tollerabili i tempi di attesa, soprattutto per alcune specialità. Ma per l'assessore alla Sanità Angelo Gratarola è importante anche lavorare sull'appropriatezza di alcune prestazioni, che si potrebbero evitare e “gonfiano” le agende.

Prosegue poi il domino dei direttori generali della sanità ligure: Marco Damonte Prioli, che il primo marzo prenderà servizio come nu-

600

le farmacie liguri in cui si conta di introdurre il nuovo sistema di prenotazione. Liguria Digitale conta di implementare la novità per i primi del mese prossimo

21

gli sportelli Cup della Asl attivi a Genova a provincia, a cui si aggiungono quelli degli ospedali Galliera, San Martino e Gaslini e il numero verde 800 098543

mero uno del Policlinico San Martino, ieri ha incontrato per la prima volta il collegio dei primari dell'ospedale. Con lui c'era l'assessore regionale Gratarola e i direttori sanitario, scientifico e amministrativo del San Martino. Si è trattato del primo atto formale da neo direttore generale per Damonte Prioli, nominato dalla Regione per sostituire l'amico Salvatore Giuffrida, scomparso a gennaio. L'incontro è durato pochi minuti, il tempo di fare conoscenza dei dieci direttori di dipartimento dell'ospedale universitario genovese. —